Legambiente, cresce l’Italia che pedala: 20 città a livello europeo

C’è un’**Italia che pedala**, in cui almeno un quarto degli abitanti vanno in bici tutti i giorni, e un’Italia che arranca, almeno sul fronte delle due ruote, perché non ci sono le strutture e le possibilità. Ma nel complesso sono addirittura **20 le città italiane che “hanno performance di ciclabilità a livello europeo”.** È il quadro del nostro Paese come emerge dal **rapporto “l’A Bi Ci” sulla ciclabilità di Legambiente**, realizzato in collaborazione con Rete mobilità nuova e presentato al ministero dell'Ambiente alla vigilia del **festival nazionale dei ciclisti urbani, il ‘VeloLove’ che si tiene dal 1 maggio al 7 giugno.**
Il documento proclama Bolzano, Pesaro, Ferrara e Treviso “capitali della bici”, grazie a un utilizzo quotidiano da parte del 25% della popolazione. In altre cinque città "il 20% degli spostamenti è soddisfatto dalle bici e in 11 la percentuale di ciclisti è superiore al 10%". Buone notizie, dunque, anche e soprattutto perché **in generale il numero dei cosiddetti ciclisti abituali è in crescita, come la “voglia di bicicletta”. Il ciclismo urbano non è più un fenomeno di nicchia – ha detto Alberto Fiorillo, responsabile aree urbane di Legambiente** -. La strada virtuosa aperta da alcuni comuni virtuosi del Nord Italia può essere copiata nel resto d'Italia”. Anche se il trend è positivo, Legambiente fa anche notare che **rimane ampio il divario tra le nostre grandi città** (prime tra tutte Roma, Torino e Bari) **e le più virtuose capitali del Nord, come Amsterdam, Berlino e Copenaghen**.